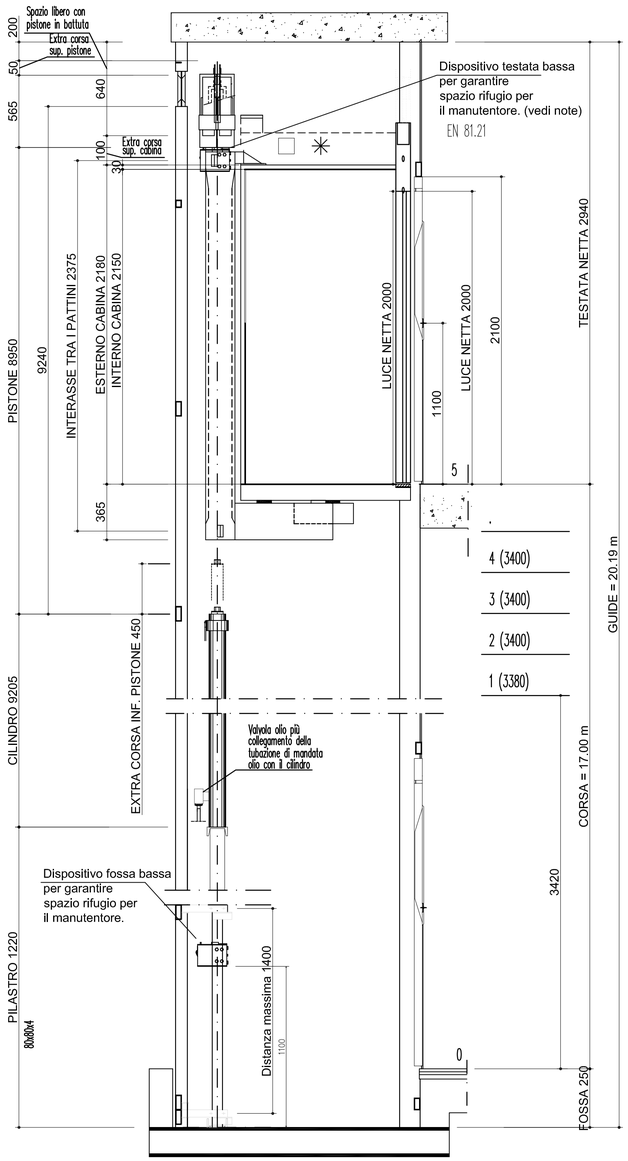
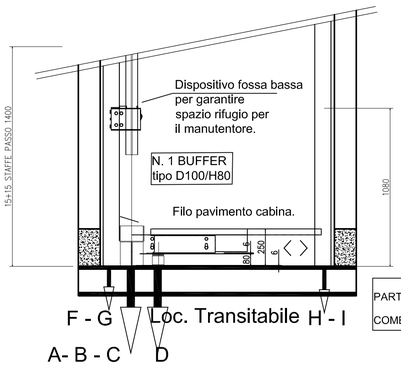


PARTICOLARE FOSSA Scala 1:20

STRUTTURA SOTTO FOSSA (TRAVI, CALCOLO E VERIFICA A CARICO CLIENTE)



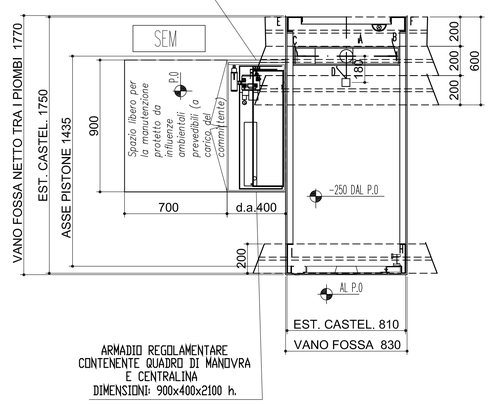
STRUTTURA SOTTO FOSSA (TRAVI, CALCOLO E VERIFICA A CARICO CLIENTE)

PARTICOLARE CON IMPIANTO IN MANUTENZIONE COME PREVISTO DALLE EN 81.21

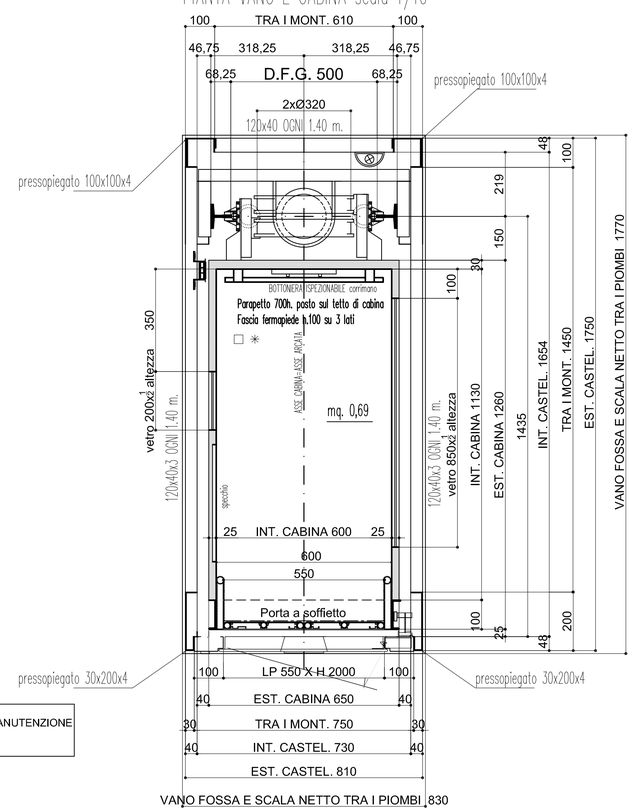
PIANTA FONDO FOSSA e POS.ARMADIO Scala 1:20

PREVEDERE CUNICOLO A PAVIMENTO O CANALINA A MURO PER PASSAGGIO TUBI OLIO E CAVI ELETTRICI DAL LOCALE CENTRALINA AL VANO ASCENSORE TALE CUNICOLO/CANALINA DEVE ESSERE ISPEZIONABILE PER TUTTO IL PERCORSO

Dimensioni indicative: 300x150 h.



PIANTA VANO E CABINA scala 1/10



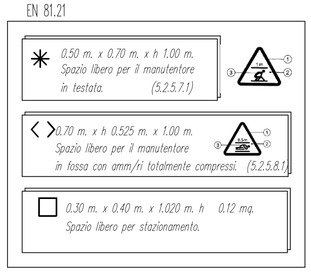
REALIZZARE APERTURA DI AEREAZIONE E SCARICO FUMI DI SUPERFICIE NETTA >3% DELLA PIANTA VANO,CON MINIMO 0.20 mq (DM 16/5/87 n. 246). SALVO PRESCRIZIONI VV.FF.

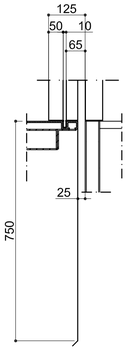
REALIZZARE APERTURA DI AEREAZIONE E SCARICO FUMI DI SUPERFICIE NETTA >3% DELLA PIANTA DEL LOC. CENTRALINA,CON MINIMO 0.05 mq (DM 16/5/87 n. 246). SALVO PRESCRIZIONI VV.FF.

PARTICOLARE PORTE E SOGLIE Scala 1:10

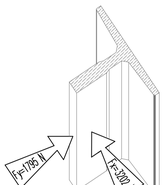
Dispositivo di testata e fossa bassa per garantire spazio rifugio per il manutentore.

EN 81.21





SPINTE MAX. SULLE GUIDE



CARICHI DINAMICI (daN)	
A= 3200	B= 2000
C= 2000	D= 4000
E= ------	F= 1000
G= 1000	H= 1000
I= 1000	L=
M=	N=
O=	P=

1) ARMADIO CONTENENTE: CENTRALINA OLEODINAMICA , QUADRO DI MANOVRA , QUADRETTO DISTRIBUZIONE F.M. E LUCE
2) UN TERMOSTATO IMPEDISCE CHE LA TEMPERATURA ALL'INTERNO DELL'ARMADIO SUPERI I 40° C.
3) L'ARMADIO E' APRIBILE SOLO CON CHIAVE , UNA VOLTA APERTO VIENE DELIMITATO LO SPAZIO NECESSARIO PER NECESSARIO PER EFFETTUARE LE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE E MANOVRA DI EMERGENZA
4) FORO PASSAGGIO TUBAZIONI IDRAULICHE E CAVI ELETTRICI. PRIMA DELLA MESSA IN SERVIZIO DELL'ASCENSORE , IL FORO DEVE ESSERE RIEMPITO DI MATERIALE ADEGUATO A GARANTIRE IL GRADO DI RESISTENZA AL FUOCO RICHIESTO PER IL VANO DI CORSA
5) LA ZONA OVE E' POSTO L'ARMADIO E' CORRETTAMENTE ILLUMINATA. PREVEDERE ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA IN CASO DI MANCANZA DELLA NORMALE ILLUMINAZIONE
6) IL LOCALE OVE E' POSTO L'ARMADIO E' ADEGUATAMENTE VENTILATO
7) L'ACCESSO ALL'ARMADIO E' DIRETTO AGEVOLE E SICURO E CORRETTAMENTE ILLUMINATO
8) IL PROPRIETARIO DELL'ASCENSORE DEVE GARANTIRE CHE L'ORGANIZZAZIONE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO DOVE E' INSTALLATO L'ASCENSORE DEVE ESSERE TALE PER CUI RISPONDA ALLE CHIAMATE DI EMERGENZA IN MANIERA EFFICACE E SENZA INDEBITO RITARDO
9) IN FOSSA PREVEDERE: GRADINI 400x120x100 PASSO 300, UNA PRESA DI CORRENTE, UN DISPOSITIVO DI ARRESTO ED UN PUNTO DI ACCENSIONE LUCI VANO, IN POSIZIONE ACCESSIBILE UNA VOLTA APERTA LA PORTA DI ACCESSO.
10) SPAZIO PER IL MANUTENTORE 500 x 600 x 800.
11) SPAZIO PER IL MANUTENTORE min.0.12 mq 250 x 500 x 1015.
12) SPAZIO PER IL MANUTENTORE 500 x 600 x 1000.
13) NELL'ARMADIO E' PREVISTO UN GANCIO DI SOLLEVAMENTO DI PORTATA ADEGUATA
14) LUCI VANO POSTE UNA A DISTANZA < DI 0.50 mt DAL PUNTO PIU' ALTO E UNA DAL PIU' BASSO DEL VANO, E LE ALTRE AD INTERVALLI TALI DA GARANTIRE UNA ILLUMINAZIONE DI 50 LUX LUNGO IL VANO E FINO AD 1 m SOPRA IL LIVELLO DELLA FOSSA.
15) IL VANO DI CORSA, DOVENDO ESSERE ESCLUSIVAMENTE ADIBITO AL SERVIZIO DELL' ASCENSORE, NON DEVE CONTENERE NE' CANALIZZAZIONI NE' PARTI QUALSIASI ESTRANEE AL SERVIZIO DELL'ASCENSORE
16) IN CABINA, SUL TETTO DI CABINA ED IN FOSSA SONO PRESENTI DISPOSITIVI DI ALLARME CHE PERMETTONO UNA COMUNICAZIONE BIDIREZIONALE CON UN SERVIZIO DI SOCCORSO.

IMPIANTO N°		disegnato da	MT	data	23/06/17
		approvazione	MT	data	
		scale disegno	1:10 - 1:20		

COMMITTENTE

nome	
indirizzo	
città	

PROPRIETARIO

nome	CS
indirizzo	
città	

UBICAZIONE IMPIANTO

indirizzo	
città	

CARATTERISTICHE IMPIANTO ELEVATORE

tipo	OLEODINAMICO
destinazione	privato RESIDENZIALE
normativa	DIRETTIVA 2014/33/UE EN 81.21
portata Kg.	250
persone n.	3
velocità m/s	0,62
corsa	17.00
fermate n.	6
servizi n.	6
vano	CASTEL. METAL. ANCORATO AL VANO SCALA
quota I.m.	in armadio al P.0
motore KW	7.7

REVISIONI

REV.00	descr.		autore
REV.01	05/09/17	descr. 1/2 parete panoramica	autore MT
REV.02	-	descr. -	autore -

ACCETTAZIONE DEL CLIENTE

Si approva questo disegno, garantendo che le pareti del vano sono a piombo

data *firma*

1. Durante l'esecuzione del montaggio, dovranno essere rispettate tutte le norme antinfortunistiche riguardanti protezioni provvisorie, chiusura accessi vano corsa, impalcature ecc.
2. Nel vano corsa e nel locale centralina non dovranno essere installate tubazioni ed apparecchiature che non appartengono all'impianto ascensore.
3. I locali devono essere costituiti in modo tale da poter sopportare i carichi e gli sforzi ai quali possono essere normalmente sottoposti. Essi, devono essere costruiti con materiali durevoli e che non favoriscano la formazione di polvere. Il pavimento dei locali non dev'essere sdrucciolevole. Quando la destinazione lo esige locali d'abitazione, alberghi, ospedali, scuole, biblioteche, etc.), le pareti, le solette ed i soffitti dei locali, devono assorbire notevolmente i rumori dovuti al funzionamento degli ascensori.
4. Il locale centralina dovrà essere di altezza non inferiore a 2,00mt. Esso dovrà essere direttamente accessibile. La porta in ferro dovrà essere apribile verso l'esterno e munita di dispositivo di sblocco a chiave che consente l'apertura senza chiave dall'interno del locale. Nello stesso, vi dovrà essere l'illuminazione elettrica con installazione fissa, che assicura, sulla base minima, 200lux a livello del pavimento, con interruttore di comando posto al lato della battuta della porta. Inoltre, dovrà esistere un'apertura di ventilazione verso l'esterno, dalle dimensioni >= 1% della superficie di detto locale.
5. Il vano corsa e gli accessi al piano, dovranno essere provvisti di impianto luce. Il vano corsa dovrà essere convenientemente ventilato. Esso, dovrà avere, nella parte alta, un'apertura di ventilazione verso l'esterno con un'area >= dell'1% della sezione orizzontale del vano corsa.
6. Il locale centralina ed il vano corsa, non dovranno risultare umidi e la temperatura degli stessi dovrà essere contenuta tra i 5°C e i 40°C.
7. Gli impianti aventi corsa sopra il piano terreno maggiore di 20,00mt, installati negli edifici civili aventi altezza di gronda maggiore di 24,00mt e gli impianti installati negli edifici industriali, devono avere ubicazione e protezione antincendio rispondenti ai regolamenti del locale comando dei VV.FF. o della Direzione Generale del servizio antincendio.

CARATTERISTICHE

Impianto N°

Tipo	DIRETTIVA 2014/33/UE EN 81.21		
Portata kg.	250	Persone n°	3
Fermate n°	6	Servizi n°	6
Corsa mt.	17.00	Vel. m/sec.	0.62
Azionamento porte	AUTOM.	Tipo	--
Manovra	UNIVERSALE		
Guide cabina	T82/A 82.5x68.25x9	Metri	20.19
Funi n°	4 ø 8	Tipo	Lung. metri 23.50
Staffe per guide cabina tipo	T 82	n°	15dx
Staffe per guide cabina tipo	T 82	n°	15sx

ARCATA

MARCA DCN TIPO OLF-1 (con dispositivo testata e fossa ridotto)
PARACADUTE PRESA ISTANTANEA TIPO VISMARA
D.F.G. 500
AMMORTIZZATORI CABINA TIPO BUFFER D100xH80 (VISMARA) N° 1

PORTE DI PIANO

Marca	LTL	Tipo	A BATTENTE CER. SX
Apertura	550X2000H		
Rivestite in	DA DEFINIRE		
Massa cabina kg.	240		
Massa arcata kg.	155		
Massa operatore kg.	47		
Massa totale kg.	417		

CABINA

Dimensioni esterne (L)	650 x(P) 1260 x(H) 2180		
Rivestimento	lam. plast. DA DEFINIRE		
Pavimento	linoleum colore DA DEFINIRE		
Specchio	--	Illuminazione	DA DEFINIRE
Operatore	LTL a soffietto	Emergenza	DA DEFINIRE

PISTONE E CENTRALINA

Pistone	OMAR	Tipo	TC. ø 90x12x9000
Pezzi n°	2	Lunghezza totale mm.	9205
Extra corsa totale mm.	1000	ø Cilindro mm.	133
Centralina	OMAR	Litri/min - kW	125-7.7
Avviamento	DIRETTO		
Raffreddamento		Riscaldamento	--
Olio - litri	150	Serbatoio	135/S
Tubo rigido ø	--	N° --	metri --
Tubo flessibile ø	35	n° 1	metri 5
Pressione statica - bar	26		
Sovraccarico - bar	34		

		TENSIONE 380 V 50 Hz		MOTORE 7.7 KW	
KW	HP	SEZIONE mm 2	INTERF.M. AMPERE	CORRENTI NOMINALE	CORRENTI AVVIAMENTO
7.7	10.5	6	32	21.6	63

NOTE

CENTRALINA IN ARMADIO

POTENZA MINIMA RICHIESTA CON IL SEM 3 KW MONOFASE

DISTANZA MASSIMA TRA GLI ANCORAGGI mt. 1.40

NS. RIF. ARCHIVIO RELAZIONE

329/ 17 XLS

DIRETTIVA 2014/33/UE EN 81.21 e in parte a quanto previsto dalla norma EN 81.20 e EN 81.50 ed. 2014